

AZIONI PER CREARE UNA COMUNITÀ EDUCANTE ED INCLUSIVA CON AL CENTRO I RAGAZZI

“CostellAzioni” contro la povertà educativa

Cinque comunità coinvolte tra Cuneo e Dronero, 53 ragazzi ammessi nei corsi di “Literacy” e 63 in quelli di sostegno scolastico nel progetto triennale coordinato dalla cooperativa Momo

Cuneo - Un budget di 900.000 euro ed un tempo di attuazione di tre anni, dall'agosto 2020 all'agosto 2023. È il progetto “CostellAzioni”, attivato in questi mesi sul territorio di Cuneo e di Dronero per contrastare la povertà educativa e rivolto a minori di età compresa tra gli 11 e i 15 anni, di nazionalità sia italiana sia straniera.

Capofila dell'iniziativa è la cooperativa sociale Momo, affiancata da numerosi partner: l'omologa cooperativa Emmanuele, il Consorzio socio assistenziale del Cuneese, la Casa del Quartiere Donatello, la Caritas Cuneo, Apice (Associazione Per l'Incontro delle Culture in Europa), il Comune di Cuneo e il Comune di Dronero, Metodi e Poliedra.

A questi si aggiungono le scuole, in sinergia con le quali si svolgono le attività: gli Istituti comprensivi di corso Soleri e di via Sobrero a Cuneo, il Comprensivo di Borgo San Giuseppe, quello dell'Oltrestura, l'Istituto comprensivo “Giolitti” di Dronero, l'Istituto Tecnico Commerciale “Bonelli” e l'IIS “Grandis” di Cuneo, il Cpia1 (Centro provinciale di istruzione per gli adulti) Cuneo-Saluzzo.

Le cospicue risorse a disposizione derivano dal Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, nato da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore ed il Governo, e nell'ambito del quale il progetto è stato selezionato

dall'impresa sociale “Con i bambini”.

Cinque sono le comunità, scelte tra quelle che presentavano il maggior tasso di povertà educativa e di relativa fragilità, nelle quali sono state avviate le azioni previste dal piano: il capoluogo della Valle Maira e quattro quartieri di Cuneo, ciascuno abbinato ad una delle scuole partner (il Gramsci/Donatello con l'Istituto comprensivo di via Sobrero, il Centro Storico con il Comprensivo di corso Soleri, la frazione Borgo San Giuseppe con il relativo Istituto comprensivo e Ceriardo con il Comprensivo Oltrestura).

“Proprio dalle scuole - spiega Danilo Costamagna, responsabile dell'Area Giovani della cooperativa Momo e referente del progetto - è partita la segnalazione dei ragazzi con insufficienti competenze cognitive-linguistiche e con alle spalle situazioni familiari di esclusione sociale e di povertà, non solo economica, ma anche culturale e di opportunità. La scelta dei beneficiari delle iniziative è stata fatta sulla base di una griglia di parametri che sondavano sia il contesto di vita dei ragazzi sia il loro rendimento scolastico: questo ha permesso di stilare una “graduatoria” per la partecipazione alle attività. Una graduatoria non chiusa, però, nel senso che, una volta raggiunti gli obiettivi minimi prefissati, i minori possono uscire da questo percorso di rafforzamento per far entrare qualcun altro. Il problema

delle carenze linguistiche, che si traducono poi in difficoltà di comprensione dei testi, di qualunque genere, e quindi di apprendimento, riguarda ragazzi sia italiani sia stranieri che, in prospettiva, rischiano di diventare adulti incapaci di decifrare correttamente il contenuto di articoli, libri, messaggi, anche politici, ecc e quindi di operare scelte libere. Fondamentale, dunque, intervenire per recuperare queste competenze attraverso attività di “Literacy”, che non è una semplice alfabetizzazione, ma una metodologia didattica di origine anglosassone che agisce trasversalmente, andando a toccare canali diversi”.

In tutte e cinque le comunità interessate dal progetto, i corsi di “Literacy” sono a pieno regime e attualmente vedono coinvolti 53 alunni. Ad essi si affiancano i corsi di sostegno scolastico, frequentati da 63 allievi, che favoriscono anche l'incontro dei minori in condizione di povertà educativa con gli altri ragazzi della comunità, in un'ottica di maggiore inclusione sociale.

“Malgrado la pandemia, - continua Costamagna - grazie alla norma che consentiva l'accesso a scuola degli studenti con bisogni educativi speciali, le attività si sono svolte in presenza, evitando così che durante la Dad que-



Peso:57%

sti ragazzi fossero scollegati e permettendo loro di mantenere un legame educativo e sociale. Le attività di Literacy proseguiranno anche durante l'estate, mescolandosi ad altre iniziative di carattere ludico ricreativo, in sinergia con i centri estivi, laddove saranno attivati".

Una seconda parte del progetto riguarda il lavoro di attivazione della comunità, della quale, attraverso specifici incontri, sono stati indagati bisogni, aspettative, risorse ed attori presenti sul territorio, al fine di generare una

comunità educante ed inclusiva con al centro i ragazzi. Appoggiandosi ad iniziative e spazi aggregativi già esistenti o creandone di nuovi, l'idea è quella di mettere insieme tutti i soggetti che si occupano dei minori per contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica. Un lavoro di coordinamento e di attivazione di sinergie che viene svolto da una nuova figura introdotta dal progetto: l'educatore di comunità.

Elisabetta Lerda



Con il progetto "CostellAzioni", attività di "Literacy" e sostegno scolastico a favore di minori tra gli 11 ed i 15 anni, italiani e stranieri, segnalati dalle scuole di cinque comunità tra Cuneo e Dronero.



Peso:57%